ID Samira: 11482
Codice Univoco Regionale: FGBIU001187
Denominazione: Cattedrale di Santa Maria Assunta
Condizione Giuridica Bene: Proprietà Ente religioso cattolico
Tipo: Chiesa

CODICE	
Tipo scheda	UT
ID Samira	11482
CODICE	
Codice Univoco Regionale	FGBIU001187
Id Origine	127684
Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
ENTE COMPETENTE	
Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	SABAP-FG (Archite-BA-Pae)
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RELAZIONI DIRETTE	
Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
SITO	
Collegamento scheda SI	FGBIS004203
Denominazione SI	Troia (età contemporanea)
SITO	
Collegamento scheda SI	FGBIS004202

Denominazione SI	Troia (età moderna)

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in

SITO

Collegamento scheda SI	FGBIS000695
Denominazione SI	Troia (età medievale)

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Denominazione	Cattedrale di Santa Maria Assunta
Descrizione	La cattedrale, che costituisce uno dei capisaldi del Romanico pugliese e in particolare del Romanico di Capitanata, fu fondata dal vescovo Girardo (1093-1097) e ha conosciuto complesse fasi costruttive che hanno raggiunto il completamento in epoca pienamente duecentesca. Una importante campagna di lavori si deve al vescovo Guglielmo II (1108-1141), il quale arricchì il patrimonio della cattedrale con ingenti donativi di codici, di suppellettili liturgiche e di paramenti sacri. L'edificio a pianta longitudinale è diviso in tre navate da due filari di sei colonne di granito e di pietra lucidata - tutte di reimpiego: alcune monolitiche, alcune formate da vari pezzi - arricchite da capitelli medievali finemente decorati. La prima colonna di destra è duplicata: caratteristica che non sembra avere funzione statica bensì simbolica (la tredicesima colonna simboleggerebbe Cristo, pietra angolare della chiesa e capo del consesso dei dodici apostoli). All'incrocio dei bracci del transetto si trova una struttura retta da pilastri polistili: a causa di alcune incongruenze costruttive, parte della critica ipotizza che si tratti di murature preesistenti, forse da riferire alla prima cattedrale (attestata nel 1030). Il presbiterio – decorato da pitture di Giuseppe La Rosa nella seconda metà del XVII secolo – è concluso da un'unica abside. L'attuale transetto è frutto di interventi settecenteschi; a seguito del terremoto del 1731 era crollata la Cappella di Santa Lucia, con il braccio sinistro del transetto (l'unico esistente fin dal medioevo) e fu eretta la Cappella dei Santi Patroni (1732-1738), mentre il braccio destro fu costruito nel 1774, con la Cappella della Vergine. Queste cappelle sono decorate con marmi policromi ed arricchite da altari barocchi opera di marmorari napoletani; quella dei Santi Patroni era impreziosita da busti argentei attualmente custoditi nel Tesoro (i busti di Sant'Eleuterio e Sant'Urbano sono opera di Ignazio d'Urso, fra 1692 e 1698; il busto di Sant'Anastasio si deve a Andrea de Blasio, all'inizio del

	XVIII secolo; non è noto l'autore del busto dei Santi Secondino e Ponziano). Sulla parete di fondo del presbiterio, a sinistra dell'abside, è affrescata una monumentale Dormitio Virginis, databile al XV secolo. Dell'arredo liturgico originario sopravvive l'ambone, datato 1169. La facciata, celebre per la sua scansione ad arcate cieche decorate da losanghe e tondi – spesso considerate dalla critica una derivazione del romanico pisano –, è scandita in due registri da un imponente cornicione classicheggiante su mensole. Il registro superiore è stato ritessuto in epoca gotica con l'inserimento del superbo rosone. Questo intervento è ritenuto, da alcuni, di epoca federiciana (probabilmente non estraneo alla committenza del filosvevo Gualtiero di Palearia) mentre, da altri, è ritardato all'epoca angioina. Il portale di facciata e quello del fianco destro sono impreziositi dalle due straordinarie porte bronzee realizzate da Oderisio da Benevento, rispettivamente nel 1119 e nel 1127, su impulso del vescovo Guglielmo II: il loro complesso programma iconografico celebra la storia di Troia e dei suoi santi patroni.
Descrizione	Nel corso dei secoli sono state oggetto di vari interventi di restauro che hanno, talvolta, comportato la sostituzione di alcune formelle. La decorazione delle pareti esterne e della facciata fu, a sua volta, realizzata in vari momenti: più antico sembrerebbe il completamento del fianco destro, caratterizzato dalla presenza di losanghe e da formelle arricchite da intarsi geometrici policromi. Il fianco sinistro appare più ricco e articolato con l'utilizzo di un'elegante plastica architettonica di matrice orientale - bizantina e islamica - che sembra comportare una datazione al maturo XII secolo. Dal 1986 è stata istituita la diocesi Lucera-Troia e l'edificio è divenuto concattedrale.
Stato di conservazione	Integro
Stato di conservazione	Restaurato
Tipo di evidenza	Strutture

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Struttura per il culto
Tipo	Chiesa
Funzione	Sacra/religiosa/culto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FG
Comune	Troia
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Affidabilità del dato	Certo
Bene Urbano	si

LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Tipo di localizzazione	NR (recupero pregresso)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
Comune	Troia
Foglio/Data	047/A
Particelle	M, 215

GEOREFERENZIAZIONE	
Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale

COORDINATE	
Coordinata x	15.31093325
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.3083422,41.3611226],[15.3085373,41.3612105],[15.3087308,41.3609842],[15.3088392,41.3610375],[15.3089281,41.3609023],[15.3088384,41.3608606],[15.3088813,41.3608023],[15.3088348,41.3607652],[15.308711,41.3607027],[15.3086118,41.3606471],[15.3085381,41.3607264],[15.3084917,41.3607149],[15.308415,41.3608292],[15.3085265,41.3608824],[15.3083422,41.3611226]]]},"properties":{}}

CRONOLOGIA	
Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA	
Dal	XI sec.
Motivazione della cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Notizia	La cattedrale fu fondata nel 1093 dal vescovo Girardo da Piacenza sulla preesistente chiesa di Santa Maria.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Inizio lavori
Fonti	Non Indicato
Dal	XI
Al	XI

NOTIZIE STORICHE

Notizia	I lavori, ritardati dall'incendio del 1098 che devastò l'intera citta' di Troia, furono ripresi e portati a termine sotto il vescovado di Guglielmo II (1106/1127).
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Conclusione Lavori
Fonti	Non Indicato
Dal	XI
Al	XII

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Nella seconda metà del 1700 monsignor Marco De Simone (1752/1777) provvide alla realizzazione del braccio destro del transetto. Il progetto e la direzione dei lavori furono affidati all'architetto napoletano Filippo Fasulo.
Riferimento	Transetto
Notizia sintetica	Costruzione

Fonti	Non Indicato
Dal	XVIII
Al	XVIII

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Nel 1734 viene demolito l'originario braccio sinistro del transetto e ricostruito nella forma odierna su progetto dell'architetto napoletano Giustino Lombardi.
Riferimento	Transetto
Notizia sintetica	Demolizione totale
Fonti	Non Indicato
Dal	XVIII
Al	XVIII

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Sotto il vescovado di mons. Antonio Di Sangro (1676/1682), la cattedrale, pressoché cadente ed esposta alle intemperie, fu soggetta a radicale restauro. Il Di Sangro fece inoltre decorare, sotto la direzione del pittore Giuseppe De Rosa da Squillace, gli interni della chiesa con affreschi e stucchi.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Restauro
Fonti	Non Indicato
Dal	XVII
Al	XVII

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Nel corso del 1400 e del 1500 le navate laterali furono corredate da una serie di altari e cappelle.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Modifica strutturale

Fonti	Non Indicato
Dal	XV
Al	XVI

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Tra la fine del XII secolo e l'inizio del XIII, la chiesa subì una seriedi rimaneggiamenti strutturali e formali, quali l'abbattimento della vecchia chiesa di S. Maria, la trasformazione in "senso gotico" della parte superiore della facciata principale e il rivestimento con arcatelle cieche della parte alta dei prospetti laterali.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Modifica strutturale
Fonti	Non Indicato
Dal	XII
Al	XIII

NOTIZIE STORICHE

Notizia	Gli altari e le cappelle costruiti tra il 1400 e il 1500 vengono demoliti nella seconda metà del 1800.
Riferimento	Intero bene
Notizia sintetica	Modifica strutturale
Fonti	Non Indicato
Dal	XIX
Al	XIX

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
Denominazione	Dato non disponibile
Fonte	Dato non disponibile

Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile

FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Unità tipologica visitata	si
Tipo di fruibilità	Edificio di culto

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00006344
Riferimento bibliografico completo	Belli D'Elia P., Puglia romanica : EDIPUGLIA, 2003
Riferimento	71-91

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00008649
Riferimento bibliografico completo	Gelao C., Jacobitti G. M. a cura di, Castelli e cattedrali di Puglia : Adda Editore, 1999
Riferimento	405-408

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009583
Riferimento bibliografico completo	Fonseca C.D., Cattedrali di Puglia. Una storia lunga duemila anni Bari: Adda Editore, 2001
Riferimento	63-69

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00010406
Riferimento bibliografico completo	De Santis M., La "civitas troiana" e la sua cattedrale, La "civitas troiana" e la sua cattedrale, , Foggia: , 1986

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011073
Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Martin J. M. a cura di, Troia nel primo millennio, Troia nel primo millennio, , Foggia: Claudio Grenzi Editore, 2019

Riferimento	47-92

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00011088
Riferimento bibliografico completo	Massimo G., Gravina Armando a cura di, L'uso del colore nell'architettura di epoca normanno-sveva dell'Italia meridionale: analisi di alcuni casi di studio, Atti del 39°Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia, San Severo 17 - 18 novembre 2018, , Foggia: , 2019
Riferimento	159-182

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	Cattedrale Troia (1466418481).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Prosp
File	

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	Lato Cattedrale Troia (1466418490).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Prosp 2

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	Abside Troia (1466418497).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Part

File

MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File	Cattedrale_Troia (1595362399).jpg
Tipo Fonte	File
Descrizione	Cattedrale Troia

File	

PERCORSI TEMATICI

COORDINATE

Longitudine	525819.1824
Latitudine	4578859.7853

TARGET PERCORSO

Target percorso	Bambini in età scolare
Titolo tappa	Cattedrale di Troia
Descrizione tappa	C’è un piccolo centro in Capitanata dove puoi ammirare una delle cattedrali romaniche più belle di Apulia: Troia. Fu fondata dal vescovo Girardo nell’XI secolo; se vista dall’alto, ha una pianta “a croce”. La prima cosa che balza agli occhi guardando la sua facciata è il rosone; sembra quasi un merletto di pietra perché le decorazioni sono state scolpite con la tecnica del traforo. Se poi ti avvicini alle due porte bronzee, della facciata e del fianco destro, non puoi non riconoscere la maestria dello scultore che le ha realizzate: un certo Oderisio da Benevento. Sulle formelle che le compongono sono rappresentati alcuni episodi relativi alla storia di Troia e dei suoi santi patroni. All’interno l’atmosfera che si respira è austera e sacrale. La chiesa è suddivisa in tre navate da colonne in granito e pietra, tutte di reimpiego. Il presbiterio, cioè lo spazio in fondo alla navata centrale, termina con una sola abside.
Icona Tappa	1905813
Titolo tappa EN	Troia Cathedral

Descrizione tappa EN	There is a small town in Capitanata where you can admire one of the most beautiful Romanesque churches in Apulia: Cathedral of Troia. It was founded by Bishop Girardo in the 11th century; if you see it from above, it has a cross plan. The first thing that stands out when you look at its facade is the rose window; it looks like a stone lace since the decorations have been sculpted with the tracery technique. Then if you approach the two bronze doors, of the facade and the right side, you should recognise the craftsmanship of the author: a man called Oderisio da Benevento. On the tiles some episodes related to the history of Troia and its patron saints are represented. Inside the cathedral, the atmosphere is austere and sacred. The church is divided into three naves by granite and stone columns, all reused. The presbytery, that is the space at the end of the nave, ends with a single apse.

ANNOTAZIONI